

Hard rock

Se si volesse determinare una data di nascita “commerciale” (tralasciando quindi sporadici, anche se qualitativamente significativi, esempi statunitensi della metà anni ‘60) per l’hard rock, la si può fissare nel 1969 quando i [Led Zeppelin](#) pubblicano il primo album omonimo seguito da *Led Zeppelin II*.

Per la prima volta l’incontro tra rock e [blues](#) arriva a radicalizzarsi in un crescendo di esasperazione strumentale e di decibel ad altissimi livelli. Rock “duro” quindi come dice il termine, perché una musica potente, solida ed estrema.

Prima dei [Led Zeppelin](#) altre band che suonano [rock blues](#) hanno espresso potenzialità di carattere hard. I [Rolling Stones](#), alcune performance degli [Who](#) o dei [Kinks](#), il suono della [Jimi Hendrix Experience](#), i [Cream](#) di [Eric Clapton](#), racchiudono in grembo molte caratteristiche che portano al fenomeno hard, ma non è ancora quella vera rivoluzione sonora destinata ad esplodere con il gruppo del “dirigibile”.

L’avvento dei [Led Zeppelin](#) sulla scena rock britannica (e di riflesso su quella internazionale) segna infatti un svolta di carattere non solo estetico ma anche musicale. È l’inizio del filone hard rock: un altro gruppo britannico con alle spalle esperienze di [pop](#) e rock sinfonico come i [Deep Purple](#) pubblicano album dalla ritmica incalzante e dalle chitarre infuocate.

Anche negli States il nuovo suono genera illustri adepti come i gruppi Grand Funk Railroad e [Aerosmith](#), mentre artisti come [Alice Cooper](#) e Ted Nugent portano il loro contributo al genere, talvolta banalizzandolo e rendendolo schiavo del meccanismo più brutalmente commerciale.

Oramai il solco è tracciato e nuove band sfruttano il nuovo filone aureo con risultati qualitativi non sempre di alto livello. Mentre alcune formazioni di hard rock dedicano parte del proprio impegno creativo ad una ricerca musicale, in molte altre prevale la tendenza ad accentuare sempre più l’effetto scenografico improntato principalmente a un’iconografia di simboli horror spesso a discapito della qualità artistica (da cui la nascita del fenomeno [heavy metal](#)).

Anche artisti rock appartenenti ad altri generi sentono l’esigenza di cimentarsi con il suono hard creando prodotti di buon livello artistico. È il caso dei [Jefferson Airplane](#) (nella loro parentesi Starship) e di [Neil Young](#).

Dopo una serie di contaminazioni e tentativi di coniugare l’hard con altre sonorità (come ad esempio la lirica e un suono più commerciale riscontrabile in alcuni dischi dei [Queen](#)), il genere sembra conoscere un periodo di stanchezza verso la fine degli anni ‘70.

Inossidabili protagonisti come [Robert Plant](#) (dopo lo scioglimento dei [Led Zeppelin](#)) tengono viva la parte qualitativamente migliore di un genere che ha ormai da anni perso quella sua carica, se non proprio rivoluzionaria, perlomeno rigeneratrice dell’universo musicale giovanile.